

# tre progetti a firenze – novoli



## La salvaguardia della complessità della nuova città

Giovanna Crespi

Nel numero 699 di aprile 2002 e nel fascicolo allegato al numero 703 del settembre 2002 di «Casabella», Francesco Dal Co e Gaetano Di Benedetto hanno avuto modo di raccontare e commentare le vicende urbanistiche che, dal lontano 1935, hanno configurato la storia che ha portato alla realizzazione del nuovo quartiere che va sorgendo a Novoli, nella più immediata periferia di Firenze. L'elaborazione e poi l'adozione del piano urbanistico per i 32 ettari dell'area in questione, una volta occupati dagli stabilimenti della Fiat, dopo complicati accadimenti hanno subito una svolta nel 1994. Sono trascorsi più di dieci anni, infatti, dal momento in cui il piano progettato da Leon Krier, che in seguito ha costituito il riferimento per ogni successiva attività edilizia, è stato pubblicato. In seguito, le linee guida individuate da Krier hanno subito continue evoluzioni, soprattutto quando è stato adottato il piano attuativo di recupero dell'area predisposto da Roberto Gabetti e Aimaro Isola.

Questa storia è però talmente nota, come dicevamo, che non vale la pena di raccontarla ancora una volta. Probabilmente è invece utile, nel momento in cui ci apprestiamo a presentare gli ultimi tre progetti elaborati per Novoli (affidati a Odile Decq, Zaha Hadid e Carme Pinós), ricordare alcune delle più significative prescrizioni normative elaborate da Leon Krier. Il suo piano, infatti, tendeva a far sì che tutti i lotti avessero un andamento irregolare, che i fronti degli edifici seguissero gli allineamenti stradali, anch'essi con sedimi variati, che i portici e i piani terra venissero occupati da spazi commerciali e che l'altezza degli immobili non superasse quella di quattro piani fuori terra (questa prescrizione è stata poi modificata allorché, nel 2001, è stata approvata una variante al piano di recupero per consentire di elevare a cinque piani l'altezza degli edifici fronteggianti il parco: è opportuno ricordarlo osservando i progetti presentati in queste pagine). In seguito, sugli isolati dell'area si è ini-

ziata l'edificazione dei diversi corpi di fabbrica e l'intervento più significativo, vasto, articolato e ormai completato, volto a far fronte alle esigenze dell'Università fiorentina, reca la firma di Adolfo Natalini, autore di sette diversi blocchi edilizi. Altri edifici, nei pressi di quelli disegnati da Natalini, sono ormai disponibili, mentre sono avviati i lavori per completare i vicini fabbricati progettati da Aimaro Isola, tra i quali il più esteso e impegnativo, data la sua complessità funzionale, è destinato a qualificare il bordo del lotto definito da via di Novoli e viale Forlanini, snodo viabilistico di primaria importanza sulla direttrice che porta al centro storico della città e condurrà alla nuova stazione ferroviaria destinata ad accogliere i treni ad alta velocità. Nel frattempo, è ormai completato il parcheggio interrato (1.500 posti auto), ricavato ai margini dell'ampio parco pubblico in fase di realizzazione al centro dell'area (lo spazio verde ha una estensione di 12 ettari). Sia il parcheggio che il parco sono stati progettati dallo stesso Isola,

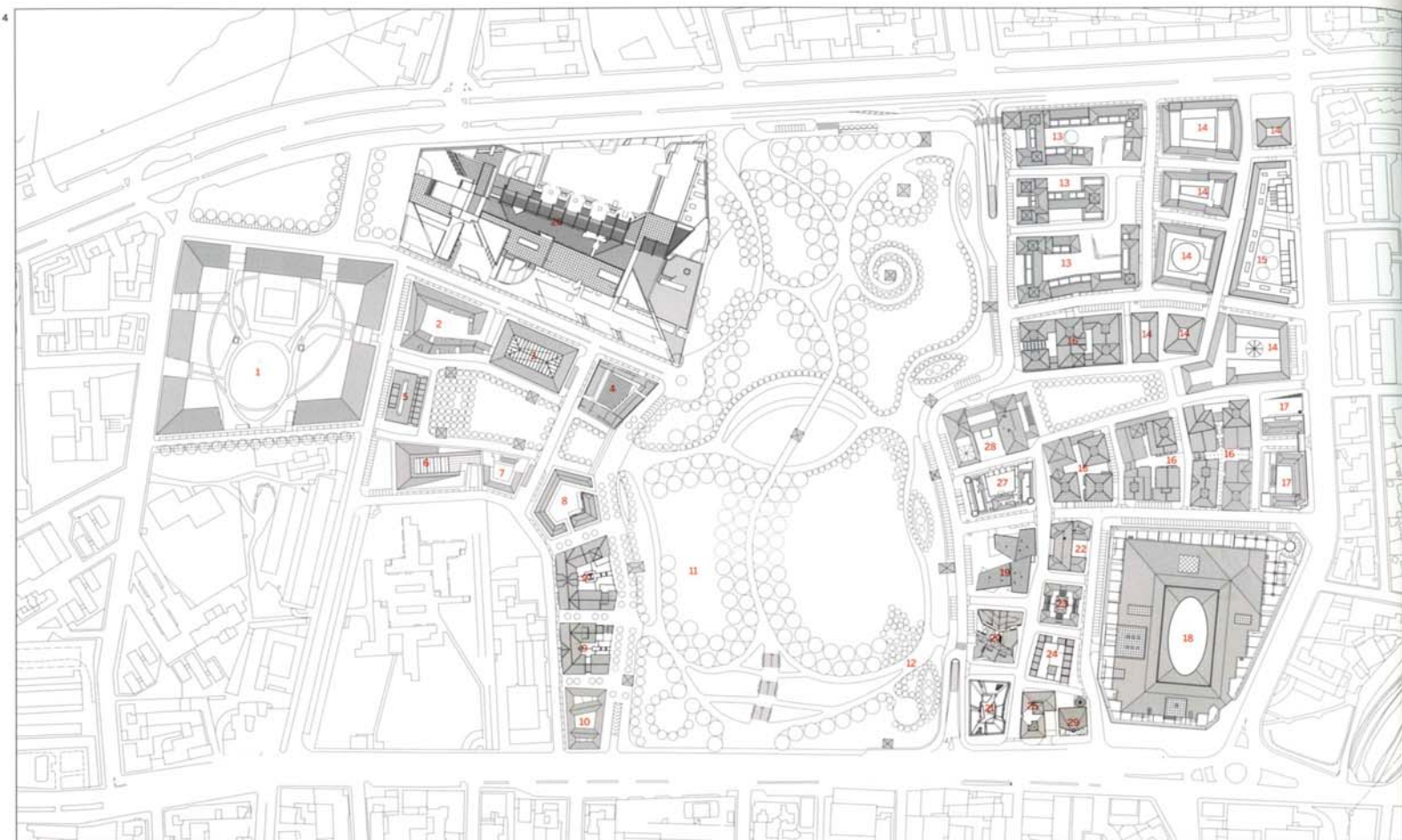


- 1** veduta aerea dell'area degli stabilimenti Fiat a Novoli, fine anni Ottanta  
aerial view of the Fiat plant at Novoli, late 1980s
- 2** veduta tra gli isolati del polo universitario di Adolfo Natalini  
view between the blocks of the university pole by Adolfo Natalini
- 3** scorcio di uno degli isolati del polo universitario di Adolfo Natalini, sullo sfondo le residenze universitarie di C+S Associati  
view of one of the blocks of the university pole by Adolfo Natalini, with the university residences by C+S Associati in the background

che ha svolto e svolge un ruolo determinante in questa intera impresa. Mentre procedevano i lavori nell'area ovest, nel 2002, la proprietà ha affidato a nove architetti italiani l'incarico di progettare gli edifici che sorgeranno su altrettanti lotti posizionati sul versante opposto del parco rispetto a quello occupato dai tre complessi firmati da Decq, Hadid e Pinós (cfr. il fascicolo allegato a «Casabella» già citato). L'area che accoglierà questi nove lotti è dominata dalla mole imponente (un inquietante fuori scala rispetto a quanto si va costruendo nell'area di cui ora ci occupiamo) del nuovo tribunale fiorentino. Mentre i lavori di edificazione di quest'opera, a suo tempo progettata da Leonardo Ricci e Maria Grazia Dall'Erba, si avviano alla conclusione, nell'adiacente "area-Carapelli" (3,5 ettari), dopo aver bandito in autonomia e gestito con determinazione e coraggio un qualificato concorso, la Cassa di Risparmio di Firenze ha iniziato la costruzione della propria sede, progettata da Giorgio

Grassi, che farà parte di un ampio complesso terziario. Questo insieme di interventi fa di Novoli uno dei complessi urbani di nuova edificazione più rilevanti d'Italia e i risultati che verranno ottenuti forniranno la più certa cartina di tornasole per giudicare l'opportunità o meno delle scelte compiute e per valutare una vicenda urbanistica che ha origine nel 1962 (ma questa è soltanto una delle varie date che si possono individuare per fissarne l'inizio). Non vi è dubbio, però, che l'intenzione condivisa da amministratori pubblici, funzionari e Immobiliare Novoli, di fare dei 32 ettari una volta occupati dagli stabilimenti Fiat il perno di "una nuova centralità urbana", per usare una delle loro espressioni ricorrenti, sta trovando attuazione. I tre progetti per complessi residenziali che Decq, Hadid e Pinós hanno progettato, verranno completati nel 2007 e l'anno seguente anche i blocchi edilizi affidati ai nove architetti italiani verranno aperti al pubblico nell'area adiacente a quella dove si sta edi-

ficando il complesso terziario di cui si sta occupando Giorgio Grassi. In questo quadro, l'affidamento di altrettanti incarichi a tre professionisti stranieri quali Decq, Hadid e Pinós è stata una scelta coraggiosa (un esempio, unitamente a quello proposto dai responsabili della Cassa di Risparmio di Firenze, dei comportamenti che sarebbe auspicabile la committenza privata facesse propri). Questa decisione, non soltanto offre un'occasione ai tanti architetti che hanno lavorato e lavorano a Novoli per confrontarsi con colleghe di diversa formazione e differente esperienza, ma promette di fare del nuovo quartiere un'espressione ambiziosa e pregnante del programma teso a configurare, come si diceva, una nuova centralità per Firenze. Ogni città è luogo ed espressione della complessità; la molteplicità delle epoche trascorse e i caratteri dei tempi presenti vi sono riflessi e di questi ultimi Novoli offre, e ancor più offrirà dopo il 2008, una rappresentazione che meriterà valutazioni approfondite.



#### 4 planimetria generale dell'area

##### Legenda

- 1 Giorgio Grassi, nuova sede della Banca di Firenze (in corso di realizzazione)
- 2 Studio Archea, edificio per uffici (progetto preliminare)
- 3 Ipostudio, edificio per uffici (progetto preliminare)
- 4 Alessandro Bucci, edificio per uffici (progetto preliminare)
- 5 Mauro Galantino, edificio residenziale e negozi (progetto preliminare)
- 6 Werner Tscholl, edificio per uffici (progetto preliminare)
- 7 Alfonso Cendron, edificio per uffici (progetto preliminare)
- 8 Alberto Ferlenga, edificio residenziale e negozi (progetto preliminare)
- 9 Flavio Bruna e Paolo Mellano, edificio residenziale e negozi (progetto preliminare)
- 10 Davide Cristofani e Gabriele Lelli, edificio residenziale e negozi (progetto preliminare)
- 11 Isolarchitetti, parco pubblico (in corso di realizzazione) e parcheggio a ovest (progetto definitivo)
- 12 Gabetti e Isola, autorimessa interrata a est (completato nel 2004)
- 13 Massimo Camillo Bodini, edificio residenziale e negozi (completato nel 2005)
- 14 Adolfo Natalini, polo universitario (completato nel 2001)
- 15 C+S Associati, residenza universitaria (completato nel 2005)
- 16 Isolarchitetti, edificio residenziale e negozi (in corso di realizzazione)
- 17 Claudio Nardi, polo universitario (progetto definitivo)
- 18 Isolarchitetti, complesso polifunzionale terziario (progetto esecutivo)
- 19 Carne Pinós, edificio residenziale e negozi (progetto definitivo)
- 20 Odile Decq, edificio residenziale e negozi (progetto definitivo)
- 21 Zaha Hadid, edificio residenziale e negozi (progetto definitivo)
- 22 Massimo Camillo Bodini con Giovanna Potestà, edificio per uffici (completato nel 2005)
- 23 Massimo Camillo Bodini con Giovanna Potestà, edificio residenziale e negozi (progetto definitivo)
- 24 Paolo Zermani, edificio per uffici (in corso di realizzazione)
- 25 Andrea Ricci, edificio per uffici (completato nel 2001)
- 26 Leonardo Ricci, Palazzo di giustizia (in corso di realizzazione)
- 27 Alfredo De Gregorio, edificio residenziale e negozi (progetto preliminare)
- 28 Andrea Ricci con Cristiano Maio, hotel (completato nel 2005)
- 29 Isolarchitetti, recupero dell'ex centrale termica come Urban Center (progetto definitivo)